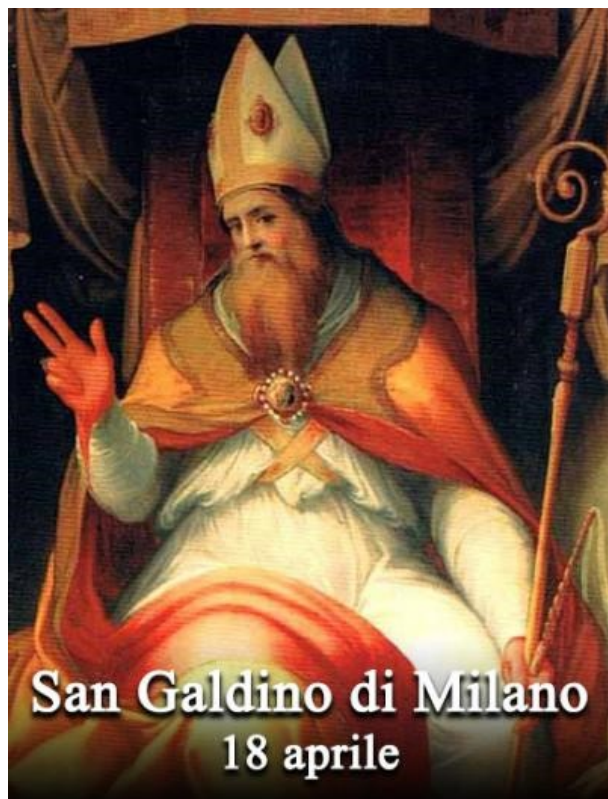


SAN GALDINO, VESCOVO

18 aprile - memoria

Galdino, nato a Milano nei primi decenni del secolo XII, ricoprì nella nostra Chiesa l'ufficio di cancelliere e di arcidiacono. Si oppose all'imperatore Federico Barbarossa, che aveva eletto un antipapa, e dovette subire l'esilio con il suo vescovo, Oberto, al quale succedette nell'anno 1166. Tra le rovine della città diroccata dalle truppe del Barbarossa, Galdino trovò gli accenti per rianimare i cittadini umiliati, per incoraggiare la ricostruzione e per organizzare un ampio ed efficace servizio di assistenza a favore del popolo. Combatté senza risparmiarsi l'eresia catara, che voleva una Chiesa composta solo di «puri», dimostrandosi intrepido difensore fede. Trovò la morte nella sua cattedrale il 18 aprile 1176, mentre attendeva al ministero della Parola.



ALL'INGRESSO

Nella generosità del suo amore Dio ha scelto questi uomini santi
e ha dato loro una gloria eterna; la Chiesa risplende del loro magistero.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che in san Galdino,
diligente pastore della Chiesa ambrosiana,
hai infuso una fede così ferma e così ardente,
che preferì l'angoscia dell'esilio
pur di non arrendersi ai nemici dell'unità del tuo gregge,
donaci di imitarlo nella limpida fede e nell'operosità della vita.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

Ti benedicano, Signore, i tuoi santi,
esaltino la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Dio forte e buono,
che hai reso glorioso san Galdino
per l'esercizio della misericordia,
concedi ai tuoi servi
di attendere con lui alle necessità dei più poveri
e di ottenere in virtù dei suoi meriti
grazia e perdono dal tuo cuore paterno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Ridonaci, o Padre, in segno efficace di vera salvezza,
queste offerte della nostra interiore dedizione,
che nella festosa memoria del nostro vescovo san Galdino
presentiamo umilmente a gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nel ricordo e nella venerazione di san Galdino,
pastore glorioso di questa Chiesa milanese,
la comunità dei credenti si raccoglie,
in comunione col vescovo,
lieta e grata li essere il tuo popolo nuovo
ravvivato dai doni dello Spirito santo.
Riuniti per la tua misericordia dall'annunzio del vangelo,
rinsaldano nella cena di Cristo i vincoli della fraterna carità
e divengono un segno di unità e di amore
perché il mondo creda e ti riconosca.
E ora con questo pastore del tuo gregge
e con tutti i cittadini del cielo

osiamo elevare l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

cfr Mt10,32

«Chiunque mi riconoscerà
davanti agli uomini, - dice il Signore -
anch'io lo riconoscerò
davanti al Padre mio che è nei cieli».

ALLA COMUNIONE

cfr Is 61,10; 12,6

Il Signore ti ha rivestito
delle vesti di Salvezza,
ti ha avvolto
con il manto della giustizia;
il Santo di Israele è con te.

DOPO LA COMUNIONE

Per il corpo e il sangue che ci hanno nutrito
nel ricordo gioioso di san Galdino,
rendici, o Dio, forti contro i nemici della fede
e, liberandoci da ogni macchia di peccato,
fa' che imitiamo le virtù dei tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.